

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 71 (1999)
Heft: 1

Vereinsnachrichten: Società svizzera degli ufficiali : messaggio di saluto

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 02.05.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Società Svizzera degli Ufficiali

Messaggio di saluto

Br MICHEL CRIPPA, PRESIDENTE CENTRALE

La Società Svizzera degli Ufficiali esprime le sue più vive congratulazioni per il nuovo "abito" della RMSI e per la decisione di ampliare in futuro i servizi redazionali per ancor meglio adempiere il compito di organo di informazione. Ma quello che soprattutto ci fa piacere è che, in futuro, in ogni edizione della RMSI avremo la possibilità di indirizzare la parola direttamente ai nostri camerati ticinesi. Come ben sapete, la SSU è l'associazione mantello delle 25 Società cantonali degli ufficiali e delle 14 Società d'arma e conta circa 33'000 membri. Siamo molto lieti di aver un contatto assiduo con la STU e di poter contare sulla valida collaborazione di due ufficiali ticinesi, membri del nostro comitato centrale, il ten col Paolo Tamò ed il magg SMG Roberto Fisch. Gli organi di pubblicazione della SSU sono l'ASMZ, la "Revue Militaire Suisse" e la "Rivista Militare della Svizzera Italiana". In futuro desideriamo stabilire un contatto più diretto con i nostri membri ed offrire ad ogni singolo ufficiale la possibilità di entrare in dialogo con la SSU. Ulteriori informazioni sulla SSU (p.e. la sua presa di posizione sul rapporto Brunner) si trovano anche su Internet: www.sog.ch.

Piano direttore della SSU e delle sue attività

Tutte le attività degli organi direttivi della SSU (Comitato centrale, gruppi di lavoro, Conferenza dei presidenti) si svolgono in base ai valori sottoindicati. A tutela di detti valori, la SSU vuole:

- far sì che la Svizzera mantenga anche in futuro un'adeguata difesa militare;
- spiegare che un apporto efficace della Svizzera alla stabilità europea necessita soprattutto una politica di sicurezza credibile ed adeguata alle nuove minacce ed ai nuovi pericoli;
- rendere evidente che la Svizzera, sia come Stato che come luogo di importanza economica, culturale, industriale e finanziaria, deve rimanere un paese stabile e sicuro se vuole continuare ad esistere con successo;
- spiegare che una Svizzera forte e sicura ha bisogno di mezzi adeguati alla sua politica di sicurezza;
- mostrare ciò di cui ha bisogno un esercito moderno in materia di istruzione, armamento ed organizzazione nell'ambito di un apparato autonomo di condotta e di competenza;
- far sì che le future riforme dell'esercito di milizia e della sua dottrina d'impiego tengano conto di tutte queste esigenze.

L'esercito svizzero XXI

Di grande importanza per la SSU è attualmente la sua partecipazione alla realizzazione del rapporto sulla politica di sicurezza 2000 e dell'esercito svizzero XXI. In collaborazione con altre organizzazioni di milizia, una delegazione della SSU composta di tre dei suoi membri è impegnata nel gruppo di consultazione dell'organizzazione del progetto del DDPS. Il gruppo di lavoro della SSU "Politica di sicurezza" è stato rafforzato dal "Think tank" e tratta tutte le questioni che giungono alla SSU tramite il gruppo di consultazione. Se avete interesse a far parte del suddetto "Think tank", mettetevi in contatto con il segretariato generale della SSU a Zurigo (01-350.49.949). Qualora necessario, la SSU si rivolge anche alle sue società d'arma per ottenere competenti risposte a questioni di dettaglio. I membri della SSU si occupano dei problemi attuali tramite differenti canali. A titolo d'esempio, in occasione del seminario SSU tenutosi a Martigny il 16 ed il 17 ottobre 1998, i giovani ufficiali della Svizzera romanda:

- si sono pronunciati in favore di una collaborazione a livello internazionale più accentuata, in particolare con la OSCE ed il Partenariato per la pace;
- hanno espresso il loro scetticismo riguardo a una partecipazione Svizzera all'ONU;
- hanno raccomandato il proseguimento dell'attuale politica di neutralità;
- non hanno lasciato nessun dubbio sulla validità del sistema di milizia.

La SSU non mancherà di elaborare ulteriori prese di posizione sul nuovo esercito, prendendo in considerazione, oltre ai temi segnalati dai giovani ufficiali, anche i punti seguenti: armamento delle truppe per autoprotezione in caso di interventi all'estero nell'ambito della promozione della pace, modelli di prestazione del servizio d'obbligo, grandezza e struttura dell'esercito e molti altri.

Nonostante il suo impegno verso il futuro, la SSU non dimentica coloro che assolvono attualmente il servizio militare. Il Comitato centrale appoggia interamente le opinioni espresse dai giovani ufficiali che hanno presentato al cdt C Jacques Dousse un elenco dettagliato delle lacune dell'istruzione nell'esercito 95. Essi hanno dichiarato che si aspettano già prima del 2003 il ritorno ad un ritmo annuale dei servizi d'istruzione delle formazioni ed ulteriori miglioramenti. ■

Responsabili della redazione:
magg SMG Daniel Heller, Capo dell'informazione
(E-Mail heller@farner.ch)
cap Irène Thomann, segretaria generale
(E-Mail office@sog.ch)
traduzione
Bice Sidler-Minardi